

A Pinzolo e Campiglio assieme ai nordici brilla anche Scalet

Orienteering, una vittoria e un terzo posto per il primierotto nelle Sprint dei "5 Days of Italy", Inderst 5° nella generale

► PINZOLO

La "5 Days of Italy 2018" parla straniero con il successo finale dello svedese Fredric Bakkman e della finlandese Heini Wennman. Non è riuscito nella rimonta il norvegese Emil Wingsted, che si è piazzato secondo nella generale, dopo aver vinto la Sprint conclusiva. Bronzo nella generale per lo svedese Peter Max Bejmer. Molto bene anche l'azzurro Riccardo Scalet, terzo a 35" con una straordinaria seconda parte di gara in cui ha fatto segnare una serie di migliori intertempi. Peccato per lui essere incappato in un errore iniziale che gli ha fatto perdere 3'. Piazzato di giornata Julian Dent (IFK Lidingsö +01:53). Miglior azzurro nella graduatoria generale è Sebastian Inderst che ha chiuso al 5° posto, sfiorando il podio. Nella Women Elite Wennman ha preceduto finlandese Marttiina Joensuu e la norvegese Maria Magnusson. A vincere la Sprint di Pinzolo nella categoria Elite

femminile è stata Johanna Öberg (OK Linné) che ha preceduto Marttiina Joensuu (SK Pohjantähti). La miglior azzurra, 16esima, è Verena Troi (Terlaner Orientierungsläufer) che si è piazzata nella generale al settimo posto.

«Il mio obiettivo era quello di vincere entrambe le Sprint - dice il primierotto Riccardo Scalet - Ci sono riuscito a metà: ho vinto a Campiglio e sono giunto terzo qui a Pinzolo. Peccato per quei 3' persi nella prima parte e poi di rabbia ho tenuto duro fino alla fine provando una rimonta impossibile. Per me è stato comunque un bel segnale il fatto di non aver perso la testa. In questi giorni mi sono comunque allenato molto e l'obiettivo sono ora i campionati del mondo del prossimo mese». «Non sono mai andato benissimo - ha commentato l'altoatesino Inderst - direi che la regolarità è stata la mia arma vincente».

Il commento degli organizzatori spetta al presidente Mauro

Gazzerro. «Il bel tempo ed il grande lavoro dei volontari sono gli elementi che vorrei evidenziare. Abbiamo raggiunto un grande risultato portando 2.000 partecipanti che hanno generato un indotto importante su tutto il territorio». Soddisfatto anche Adriano Alimonta, presidente dell'Apt Madonna di Campiglio, Pinzolo Val Rendena: «Chiudiamo con un bilancio ottimo e che premia il nostro concetto di destagionalizzazione grazie allo sport».

Passando ad una panoramica sui risultati delle cinque giornate, l'Italia è partita alla grande con la vittoria di Riccardo Scalet nella Sprint di Madonna di Campiglio. Argento per Albin Ridefelt (OK Linné) e a seguire il campione svedese Emil Wingsted (Halden SK). Tra le donne successo della norvegese Marion Huber (Nydalens SK) che ha battuto le finlandesi Heini Wennman (SK Pohjantähti) e Agnes Leo (Halden SK). Nella Middle del Grostè successi della finlan-



Riccardo Scalet, primierotto specialista delle gara Sprint

dese Heini Wennman e dello svedese Fredrik Bakkman, che ha battuto il connazionale Max Peter Bejmer e Albin Ridefelt. La Wennman invece precede Marion Huber e Marttiina Joensuu. Wennman e Bakkman hanno concesso il bis nella gara Long, sempre al Grostè: la finlandese ha avuto la meglio sulla svedese Amanda Hansson Bredaryds e sull'altra finlandese Johanna Öberg. La migliore delle azzurre è stata Verena Troi, 12esima. Lo svedese Bakkman ha preceduto

i connazionali Max Peter Bejmer e Jakob Enmark. Molto bene l'azzurro Sebastian Inderst che si è piazzato al 6° posto. Nella seconda gara Long, tra gli uomini si è imposto Albin Ridefelt che ha battuto Elias Jonsson e Fredrik Bakkman. Il miglior azzurro è stato sempre Sebastian Inderst, 10°. Al femminile successo di giornata per la svedese Maria Magnusson davanti a Marttiina Joensuu e Heini Wennman. Migliore azzurra Verena Troi, che ha chiuso nona.

CORSA IN MONTAGNA

Primiero, in 2000 alla Marathon sotto alle Pale



Due atleti in gara tra le Dolomiti

► PRIMIERO

La nazionale azzurra di corsa in montagna è reduce dalla "spedizione di Primiero", con i migliori atleti del Paese ad allenarsi lungo i tracciati che il 7 luglio porteranno a competere almeno 23 nazioni e circa 2.000 corridori alla Primiero Dolomiti Marathon numero tre. Alessandro "Rambo" Rambaldini ha conquistato l'oro nel recente mondiale di corsa in montagna di Karpacz, in Polonia, mentre il comitato organizzatore dell'Unione Sportiva Primiero può godersi gli altrettanto internazionali partecipanti da nazioni quali Canada, Usa, Sudafrica, Argentina, Spagna, Polonia, Slovacchia, Russia, Irlanda, Belgio, Cina, Olanda, Svizzera, Svezia, Germania, Gran Bretagna, Danimarca, Ungheria, Francia, Norvegia, Romania, Albania e ovviamente Italia.

I corridori potranno scegliere quale prova affrontare, se la 42K (partenza dalla Val Canali ed arrivo a Fiera di Primiero passando da San Martino di Castrozza), se la mezza maratona di 26K (partenza da San Martino di Castrozza per arrivare a Fiera di Primiero) o il tracciato di 6.5K interamente dislocato a Fiera di Primiero in grado di far divertire anche tutte le famiglie. In quest'ultimo caso il dislivello sarà di appena 268 metri, percorrendo una strada panoramica con vista sui paesi di Siror, Tonadico, Transacqua e Pieve, attraverso i prati di Guastaia, Praert e Molaren, Mezzano ed Imer, incanalandosi sulla Via Nova, ultimo tratto anche del percorso della 42K e della 26K.

La manifestazione invita chiunque a partecipare, dal semplice appassionato al corridore d'élite, per non parlare di accompagnatori e curiosi, poiché non vi sarà solamente corsa ma anche intrattenimento, iniziative e bontà per il palato grazie alla gastronomia locale, con il Primiero Dolomiti Village a riservare un'area espositiva e promozionale nel centro di Fiera di Primiero, fungendo da punto di ritrovo logistico e cuore pulsante di tutti gli eventi collaterali, una tappa immancabile per tutti i runners della Primiero Dolomiti Marathon.

L'itinerario di gara più impegnativo presenta comunque un dislivello gestibile (1242 mt. positivo, 1543 mt. negativo), sfilando soprattutto lungo strade forestali e sentieri facilmente accessibili, per non parlare dell'ambiente, incontaminato e tutto da scoprire ed ammirare. La Primiero Dolomiti Marathon è una competizione di rara bellezza, proprio perché capace di abbinare alla sontuosità del territorio circostante un'organizzazione esperta ed esemplare, arricchendo le corse a spron battuto ad una miriade di eventi collaterali, tutti da vivere immersi nella natura del Trentino.

Bondone tra bici e leggenda

La prossima settimana ci sono Charly Gaul e Moserissima

► TRENTO

Vortice di emozioni e sfide ciclistiche in arrivo per la città di Trento, grazie ad Apt Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi e Asd Charly Gaul Internazionale e all'imperdibile tritico de "La Leggendaria Charly Gaul - Uci Gran Fondo World Series", una tredicesima edizione ricchissima dal 6 all'8 luglio accompagnata dalle tradizionali "La Moserissima" e dalla cronometro di Cavedine. Prima ancora di Trento e del Monte Bondone, la Valle dei Laghi sarà teatro della competizione a cronometro di venerdì 6 luglio, una sfida che, come "La Leggendaria Charly Gaul" di domenica 8 luglio, fun-

gerà da prova di qualificazione alla finale del Campionato del Mondo Uci Gran Fondo World Series. Nelle stesse giornate si disputeranno anche i Campionati Italiani - cronometro individuale categoria Under 23, rendendo la sfida ancor più prestigiosa.

"La Moserissima" sabato 7 non sarà da meno, con ai nastri di partenza - oltre al ciclista italiano più vincente di sempre Francesco Moser - anche Giambattista Baronchelli, Gianni Motta e Franco "cuore matto" Bitossi, a ricordare i fasti ciclistici di un tempo con biciclette d'epoca ed abbigliamento vintage. «La Moserissima» è l'unica tappa in Trentino Alto Adige del Giro d'Italia d'epoca e consiste in due

percorsi, un "corto" di 53 km e 533 metri di dislivello e un "lungo" di 91 km e 906 metri di dislivello, regalando appetito ciclistico a tutti i palati. I percorsi de "La Leggendaria Charly Gaul" saranno invece gli stessi che hanno entusiasmato nell'edizione scorsa, un "granfondo" ed un "mediofondo" rispettivamente di 141 km e 4000 metri di dislivello e di 57 km e 2000 metri di dislivello, entrambi con partenza da piazza Duomo a Trento e arrivo ai 1654 metri di quota di Vason, sulla cima del Monte Bondone dove è stato intitolato un busto al leggendario Charly Gaul.

Lo start avverrà invece nel "salotto" di Trento con le griglie di partenza posizionate all'ombra



La partenza della Charly Gaul da piazza Duomo a Trento

della Torre Civica e della Cattedrale di San Vigilio. Grande attenzione al territorio e alle sue eccellenze per Apt e Asd Charly Gaul Internazionale, e per questo nei ristoranti de "La Leggendaria Charly Gaul" vengono privilegiati i prodotti a filiera corta,

quelli che nascono sul territorio trentino e che sono un'eccellenza italiana. Sono poi stati studiati ristoranti e pasta party che, oltre a essere collocati in modo che gli atleti possano approvvigionarsi di liquidi con regolarità, sono autentici assaggi di Trentino.

Al giro del Lago di Resia la sfida di corsa è per agonisti e amatori

► VAL VENOSTA

Il Giro del Lago di Resia del 14 luglio è un appuntamento che non può mancare sul calendario di ogni corridore, agonisti e semplici appassionati avranno tutto ciò che desiderano.

Si tratta di una specie di sogno ad occhi aperti con le scarpette, correndo lungo il perimetro del lago e sulla pista ciclabile che lo costeggia, partendo a Curon Venosta regalando una tranquilla prima parte che sfilava per cinque chilometri in direzione di San Valentino alla Muta, entrando in paese e girando verso la diga del lago, tratto che condurrà in zona ombreggiata fino a Belpiano al chilometro

11.

Saliscendi e brevi strappi anche duri, ma l'aria frizzantina e i panorami offerti saranno un inno alla gioia di correre fra le bellezze dell'alta Val Venosta, dove lo spazio non manca di certo.

La corsa prosegue in pianura fino a Resia, con la possibilità di godere di una meravigliosa vista sull'Ortles. Gli ultimi chilometri di corsa sono in pianura e in parte su strada sterrata, ricordando che i 15.3 km dell'itinerario della diciannovesima edizione si svolgono all'80% su percorso asfaltato e che quindi saranno alla portata di tutti.

«Confido di vedere i podisti della Stelvio Marathon anche

al Giro del Lago di Resia, due gare diverse ma della stessa famiglia. E' meraviglioso pensare che riusciamo a portare 4000 persone a correre nell'estremo lembo della Val Venosta», ha affermato il presidente del comitato organizzatore Gerald Burger durante la recente maratona sullo Stelvio.

Attesa una miriade di corridori e chi s'iscriverà entro il 6 luglio potrà godere di un ricco pacco gara e di una tariffa d'iscrizione di 35 euro, senza dimenticare la "Corsa delle Mele", la quale con 400 piccoli atleti concede grande spettacolo, facendo divertire anche i bimbi al cospetto del campanile sommerso del Lago di Resia.

La corsa nei dintorni del bacino lacustre è davvero epica e il comitato organizzatore non dorme sugli allori, riservando a tutti gli appassionati di podismo un succulento pacco gara. I partecipanti possono infatti scegliere tra marsupio o borsa a spalla, un pettorale stampato con il proprio nome per chi s'iscriverà entro l'8 luglio, prodotti Named-sport e prodotti naturali, un massaggio gratuito al termine delle fatiche sportive, accesso a spogliatoi e docce, ristoro durante e dopo la gara, diploma, servizio di cronometraggio con chip integrato nel pettorale, sms del proprio tempo personale e parcheggio gratuito.



Atleti al via del Giro di Resia